

Nicola Tanesini

FAENZA - Il Piano strutturale comprensoriale è pronto per presentarsi ufficialmente ai cittadini, che potranno visionare il documento dalla metà di aprile e proporre eventuali osservazioni entro i 60 giorni successivi. Il Piano strutturale è lo strumento di pianificazione urbanistica che interessa i comuni di Faenza, Brisighella, Casola Valsenio, Castel Bolognese e Solarolo. Il Consiglio comunale manfredo è stato il primo ad approvare il documento che, unitamente al Piano operativo comunale e al Regolamento urbanistico e edilizio, ha la funzione di stabilire gli orientamenti di assetto, sviluppo e tutela della città e del territorio per i prossimi vent'anni, andando progressivamente a sostituire il Piano regolatore generale. "L'iter per l'approvazione - sottolinea il sindaco Claudio Casadio - di questo documento fondamentale sarà completato da tutti i Comuni del comprensorio entro la fine di marzo, dopo di che si procederà con la sua pubblicazione e la messa a disposizione dei cittadini, che ancora lo conoscono soltanto per sommi capi. Si tratta di un Piano importante per la pianificazione e il governo del territorio, sul quale c'è stata un'ampia concertazione

con le parti sociali e che nella stesura attuale non ha sollevato obiezioni nelle compagini politiche di minoranza, che hanno dimostrato un alto senso di re-

Presentati i progetti generali di sviluppo delle città del comprensorio da oggi al 2024

Tolti i veli al Piano dell'urbanistica

Faenza diventerà sempre più verde con nuovi parchi

sponsabilità astenendosi e non votando contro durante l'approvazione in Consiglio". I progetti compresi nel Psc spaziano in vari ambiti e si sviluppano

prevalentemente su un arco temporale proiettato nel futuro, prendendo come punto di riferimento il 2024. Così, le esemplificazioni che riguardano

menti e un potenziale produttivo di 310 ettari. Le nuove infrastrutture comprendono invece un'estensione di 12 km per la viabilità veicolare, ottenuta tramite la realizzazione delle circonvallazioni tra Faenza e Castel Bolognese e nella zona Est di Faenza, oltre al passante Nord/Sud tra Brisighella e l'autostrada, mentre le piste ciclabili e i percorsi naturalistici aumenteranno di 30 km. Sono previsti inoltre un nuovo ponte ferroviario nel passante Est sul fiume Lamone e 13 tra ponti, passerelle e sottopassi. Particolare attenzione è dedicata anche all'accrescimento delle aree verdi, con la creazione dei parchi Fluviale, della zona Nord e di quella Sud, rispettivamente di 4,5, 37 e 33 ettari. I nuovi parchi contribuiranno anche al raggiungimento della media di 64,8 metri quadrati di aree pubbliche a disposizione di ogni abitante, superiore agli standard nazionali e assimilabile ai livelli europei. I progetti che richiederanno grandi opere sono invece suddivisi in due capitoli, caratterizzati dall'ampiezza del territorio di riferimento. Sono considerati Poli funzionali quelli che possiedono una forte attrattività per un bacino di utenza sovracomunale, mentre i Progetti puntuali hanno una valenza prettamente cittadina.

Faenza consentono di prevedere, per quella data, una popolazione di 62 mila 200 abitanti, con un potenziale residenziale di 4 mila e 400 nuovi apparta-